

# IL MERCATO DEI CEREALI



UFFICI – MERCATO - RICEVIMENTO CAMPIONI

tel. 02 3675 0890 - [www.granariamilano.org](http://www.granariamilano.org) - Via Cesare Lombroso 54 - 20137 Milano - mail: [segretario@granariamilano.it](mailto:segretario@granariamilano.it)

## MERCATO DI MILANO – CALENDARIO DI AGOSTO

4 aperto	11 – CHIUSO	18 – CHIUSO	25 aperto
----------	-------------	-------------	-----------

## AVICOLI – PRIMA E DOPO IL COVID

Un anno, il 2020 degli avicoli, iniziato su toni fiacchi, poi movimentato dal covid e poi, e poi, e poi ...cantava Mina. Lo stato di salute del comparto è oggetto del rapporto Ismea recentemente diffuso.

L'incremento della produzione di inizio gennaio, in un contesto di domanda stanca e di prezzi contenuti non ha favorito la ripresa delle quotazioni già cedenti nel finale 2019. Le produzioni di carni bianche hanno continuato a crescere nei primi due mesi del 2020 con un assorbimento regolare e senza spunti positivi sui valori di scambio. A marzo la situazione è cambiata radicalmente. Il confinamento ha comportato la chiusura dei canali horeca ma ha aumentato i consumi casalinghi, con una netta prevalenza dei prodotti confezionati e stoccabili, favoriti rispetto ai freschi sfusi. Eccezione: le carni avicole preferite e quindi con vendite in forte aumento.

La dinamica dei consumi di carni avicole da una parte segue la stagione delle mense scolastiche, dall'altra tende ad una certa stabilità. Nel lustro 2015-2019 i consumi domestici (dati Nielsen Consumer Panel) si aggirano tra 21 e 26,5 milioni di chili al mese. Il Covid ha invece significato un balzo ad oltre 31 milioni di chili a marzo, +25%.

L'effetto è stato immediato: il comparto delle carni avicole è stato quello che, tra le carni, ha registrato le miglior performance. Il settore, godendo dei vantaggi di un mercato nazionale autosufficiente e caratterizzato da forte integrazione verticale, non ha accusato, a differenza degli altri comparti carnei, problemi legati alla dipendenza dall'estero o da altre componenti della filiera. Tra i comparti carnei, quello avicolo, inoltre, è il settore che più ha sviluppato la linea degli elaborati e dei confezionati, riuscendo a dar maggior durabilità e flessibilità ad una buona fetta dei propri prodotti, fattore altrettanto determinante per raggiungere meglio delle altre carni sia i consumatori, che cercavano piatti elaborati da preparare velocemente pur non essendo cuochi, sia quelli che cercavano un prodotto facilmente stoccabile.

L'aumento della domanda di marzo ha portato in alto i listini sia del vivo che del macellato, e la GDO, interessata a riempire gli scaffali per soddisfare la crescita richiesta, ha accettato gli aumenti, riflettendoli poi sui prezzi al consumo che nel mese di marzo son cresciuti del 6,3%. E poi ...

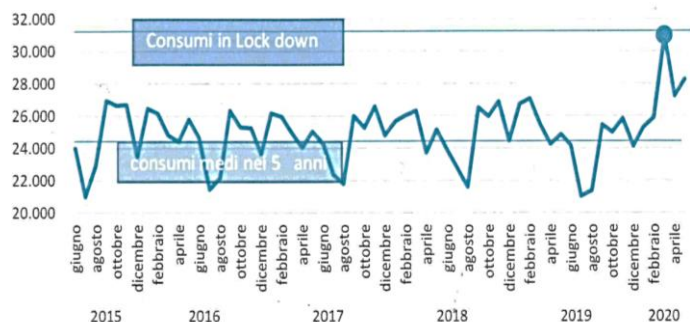
Ora il comparto sta cercando di adeguarsi in fretta ad una domanda frenetica, incerta e irregolare. Il mercato dei polli nel corso delle ultime settimane ha registrato una domanda sensibilmente indebolita: la situazione è sostanzialmente cambiata da fine aprile, con una domanda sensibilmente ridimensionata fino a tornare gradualmente nella norma e quindi con quotazioni all'origine che hanno registrato un netto ripiegamento che le ha portate nel mese di maggio a livelli notevolmente inferiori alla norma (-21%) e a detta degli operatori non sufficienti a coprire i costi di produzione.

Ad inizio emergenza, la chiusura delle rosticcerie aveva generato un'eccedenza di "pollo leggero" che aveva immediatamente indotto gli allevatori ad una riduzione degli accasamenti di quella categoria a favore del "pesante", ma ad inizio maggio la riapertura delle rosticcerie ha fatto registrare un boom di richieste per i busti leggeri e un netto calo di interesse per i petti alla Gdo, proprio nel momento in cui gli allevatori si trovavano concentrati a produrre polli pesanti per petto.

I prezzi dei polli pesanti hanno registrato una repentina inversione di tendenza a partire dalla seconda metà di aprile con accenni di ripresa lievi nell'ultima settimana di maggio, ma gli operatori sono certi dell'imminente ritorno allo stato di equilibrio con prezzi che dovranno necessariamente posizionarsi su livelli più elevati, essendo più bassi del 20% rispetto allo scorso anno. Pesante la situazione sul fronte del macellato dove i valori del "petto" perdono nelle ultime settimane su base annua il 18%. Nella seconda settimana di giugno si registrano i primi segnali di ripresa sui prezzi del vivo, ancora senza riflessi sul macellato.

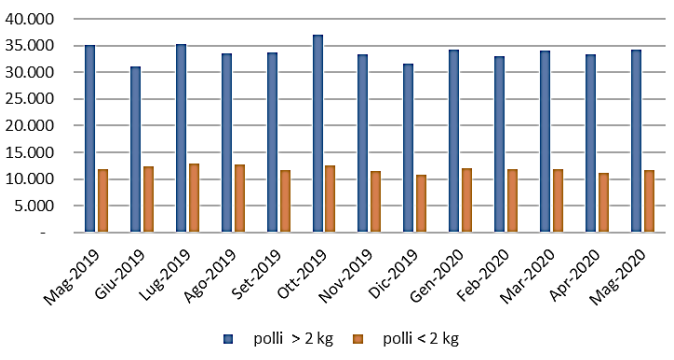
Il covid ha pesantemente influito sul clima di fiducia delle imprese del settore agroalimentare, con il settore agricolo meno sfiduciato del settore industriale, almeno stando alle risposte del campione Ismea.

CARNI AVICOLE acquisti mensili in volume



Fonte: Ismea – Nielsen Consumer Panel

Italia - macellazioni -polli - migliaia di capi



Fonte: Istat

(continua)

(continuazione)

Italia – Avicoli, cunicoli e selvaggina – macellazioni – capi in migliaia	2019								2020				
	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag
totale polli e galline	49.760	45.916	51.070	48.003	47.365	51.352	46.670	45.781	48.857	46.629	48.117	46.671	48.429
polli > 2 kg	35.052	31.051	35.366	33.467	33.659	37.016	33.419	31.632	34.266	32.972	34.100	33.341	34.326
polli < 2 kg	11.836	12.322	12.945	12.645	11.705	12.512	11.469	10.812	11.943	11.938	11.883	11.148	11.682
tacchini	2.453	2.233	2.447	2.249	2.378	2.588	2.507	2.694	2.308	2.369	2.377	2.347	2.527
ovaiole	2.482	2.048	2.450	1.589	1.679	1.438	1.396	2.135	2.103	1.439	1.834	1.897	2.049
totale conigli	1.336	1.276	1.424	1.371	1.311	1.304	1.378	1.313	1.549	1.367	1.304	1.384	1.408
tacchini maschi	1.265	1.167	1.209	1.154	1.204	1.287	1.265	1.280	1.250	1.284	1.261	1.216	1.334
tacchini femmine	1.156	1.039	1.190	1.070	1.150	1.276	1.201	1.392	1.034	1.052	1.083	1.095	1.154
Totale selvaggina	1.057	954	965	875	1.064	1.361	1.219	1.299	1.239	1.023	1.155	1.064	1.067
quaglie	1.017	918	920	829	1.025	1.320	1.187	1.260	1.206	993	1.125	1.026	1.027
faraone	302	206	218	250	314	403	337	939	331	308	317	387	297

Fonte: Istat

La valutazione di "essere in stato di difficoltà" ha interessato l'82% degli intervistati dell'industria alimentare, contro l'analogo 52% della produzione agricola, senza distinzione fra i comparti: mal comune mezzo gaudio....peccato per l'altra metà che di gaudio non ne vede traccia.

Il clima di fiducia del comparto zootecnico, in particolare, è ritornato in "territorio negativo", dopo un timido passaggio al positivo del secondo semestre 2019. Causa: la flessione delle vendite. Rispetto agli altri settori carnei, il comparto avicolo è meno legato al canale Horeca, dove si stima possa andare non più del 20% della sua produzione (soprattutto rosticcerie). Risultando gli incrementi delle vendite per i consumi domestici nel mese di marzo del +21% si ipotizza che per questo comparto non vi siano state perdite (in alcune settimane l'offerta è risultata addirittura inferiore alla domanda). Non mancano le nubi in lontananza, quelle nel medio-lungo periodo: Polonia e Ucraina stanno facendo importanti investimenti e, considerando la rapidità del ciclo produttivo degli avicoli, è possibile che in tempi non particolarmente lunghi si possa arrivare a una loro sovrapproduzione da destinare all'export.

La produzione europea di carni avicole è infatti in costante crescita da un decennio; nel solo 2019 l'aumento produttivo è stato dell'1,9% col risultato di portare il tasso di autoapprovvigionamento dell'Unione al 106%, confermandola, o costringendola, ad essere esportatore netto. L'Europa è il terzo produttore mondiale ma non è solo esportatore ma anche importatore, ed importante, lungo due linee ben differenti.

L'esportazione riguarda soprattutto referenze di scarso pregio che vanno principalmente verso le Filippine ed il Ghana mentre le importazioni sono prevalentemente composte da tagli pregiati – soprattutto petti – provenienti da Brasile, Thailandia ed Ucraina.

La Polonia per il quarto anno consecutivo si è aggiudicata la palma di maggior produttore europeo, superando la Turchia che il rapporto Ismea inserisce nello scenario europeo, anticipando i tempi di un ingresso che la nuova occupazione del Museo (Basilica) di Santa Sofia potrebbe o dovrebbe rendere più riflessivo. Tornando alla Polonia, la sua produzione in 5 anni è cresciuta di 800mila tonnellate, con una quota sul totale europeo, sempre Turchia compresa, del 16% contro il 13% dell'incluso paese.

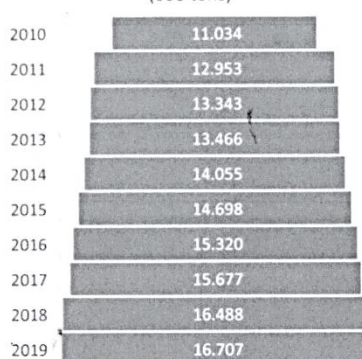
E' l'Est Europa a trainare la crescita: alla Polonia si affiancano infatti Romania ed Ungheria, rispettivamente con miglioramenti del 40 e del 24% nel lustro: aumenta la capacità di spesa delle famiglie, quindi la domanda, quindi si investe per migliorare i sistemi produttivi.

L'Italia si piazza al settimo posto, con una quota produttiva dell'8%.

In questo contesto, la competizione non può essere giocata sui prezzi competere sul fronte dei prezzi: per il prodotto italiano sarà necessario puntare su qualità ed innovazione, benessere animale e sostenibilità. Determinanti potranno essere perciò gli investimenti in tal senso.

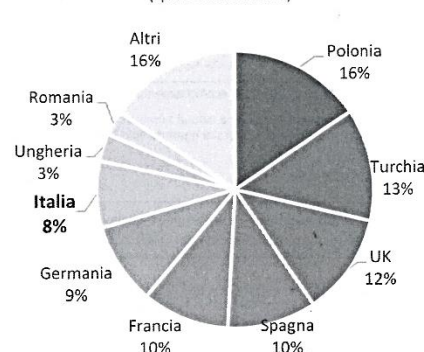
Anche la programmazione produttiva potrà assumere un ruolo ancora più importante al fine di evitare un eccessivo sbilanciamento tra domanda e offerta che, come avvenuto nel 2016, determina un'immediata ripercussione sui listini. I dati dei pulcini nati nel mese di maggio e delle uova incubate lasciano al momento presagire un miglioramento della situazione per la riduzione dell'offerta estiva. Rispetto alla eccedente produzione di aprile quella delle prossime settimane dovrebbe essere inferiore. E poi .... agli allevatori non resta che aspettare e sperare nei riflessi sulle quotazioni.

Produzione Europea di carni avicole (000 tons)



Fonte: Elaborazioni Ismea su dati Eurostat

I principali produttori europei (quote su volumi)



Da martedì 1° settembre la rilevazione prezzi – listino- avverrà:

- con la riunione fisica in mercato, senza videoconferenza
- con la raccolta dei dati via mail
- secondo questi orari:
  - ore 15,30: settore riso, voci 23,24,25 del listino
  - ore 16,00: dai frumenti nazionali in successione

Consigliere di turno preposto alla vigilanza del  
Mercato dei Cereali per il mese di luglio:  
**Massimo Burrone**

Direttore responsabile: Maurizio Floris  
Autorizzazione Tribunale di Milano n° 599 del 18/09/1948  
Stampato in proprio presso la sede dell'Associazione Granaria di Milano

DENOMINAZIONI		2020				variazione (27)		DENOMINAZIONI		2020				variazione (27)	
		21-lug		28-lug						21-lug		28-lug			
		settimana 30		settimana 31						settimana 30		settimana 31			
		min.	max.	min.	max.	min.	max.	min.	max.	min.	max.				
<b>1. FRUMENTI TENERI NAZIONALI (1.6)</b>								<b>9. GRANTURCO/MAIS</b>							
Frumento di forza (1.1)								1. Alimentare (9.1)							
Frumento panificabile superiore (1.2)								2. Naz. zoot. qualità caratterist. (9.2)							
Frumento panificabile (1.3)								3. Nazionale (9.3)							
Frumento biscottiero (1.4)								4. Comunitario (9.4) (9.5)							
Frumento altri usi (1.5) (1.7)								5. Non Comunitario (9.6)							
								6. Bioenergetico							
<b>2. FRUMENTI ESTERI</b>								<b>10. DERIVATI LAVORAZIONE DEL GRANTURCO/MAIS</b>							
Comunitario non intervento								Farina bramata							
Comunitario biscottiero								Farina integrale per mangime							
Comunitario panificabile								Spezzato degerminato ibrido							
Comunitario panificabile superiore								Glutine (8.2) (10.1)							
Comunitario di forza								Farina glutinata							
Altre origini (2.3)								Farinetta							
Canada West.R. - Spring n. 2 (2.1)								Corn Gluten Feed (10.2)							
North - Spring n. 2 (1) (2.1)								Germe (10.3)							
								Distillati							
<b>3. FRUMENTI DURI NAZIONALI</b>								<b>11. CEREALI MINORI E SOSTITUTIVI DEI CEREALI</b>							
Produzione Nord-Italia								Segale							
Fino (3.1)								Orzo nazionale leggero (11.1)							
Buono Mercantile (3.2)								Orzo nazionale pesante (11.2)							
Mercantile (3.3) (3.7)								Orzo comunitario (9.5) (11.3)							
Produzione Centro-Italia								Avena nazionale (11.4)							
Fino (3.4)								Avena estera							
Buono Mercantile (3.5) (3.7)								Triticale (11.6)							
Mercantile (3.6) (3.7)								Sorgo							
Produzione Sud-Italia								Manioca (11.7)							
Fino															
<b>4. FRUMENTI DURI ESTERI</b>								<b>12. PROTEICI</b>							
Comunitari								Pisello proteico (12.1)							
Non Comunitari															
<b>5. SFARINATI FRUMENTO TENERO</b>								<b>13. AGRICOLTURA BIOLOGICA DI PRODUZIONE NAZIONALE</b>							
Tipo "00" - W 380-430 prot. ss. min. 14								Frumento tenero bio (13.1)							
Tipo "00" - W 280-330 prot. ss. min. 13								Frumento duro bio							
Tipo "00" - W 180-200 prot. ss. min. 11,4								Mais bio (13.1)							
								Orzo bio							
<b>6. SFARINATI FRUMENTO DURO</b>								Risone Balilla/Loto bio (13.2)							
Semola caratteristiche di Legge								Semi di soia bio							
Semola (6.1)															
Semola rimacinata (6.2)								<b>14. SEMI OLEOSI</b>							
Semolato								Semi di Soia nazionali (14.1)							
Farina per panificazione								Semi di Soia esteri (14.2-26)							
								Semi di Soia integrali tosti (14.3-26)							
<b>7. SOTTOPRODOTTI LAVORAZIONE GRANO TENERO</b>								<b>15. OLII VEGETALI GREZZI</b>							
Farinaccio - rinfusa								di semi di Arachide							
Farinaccio - sacco								di semi di Girasole							
Tritello - rinfusa								di germe di Granturco/mais (26)							
Tritello - sacco								di semi di Soia delectinata (26)							
Crusca e Cruschello - rinfusa								di semi di Colza (26)							
Crusca-Cruschello - sacco								di semi di Lino industriale							
Cubettato nazionale															
Crusca/Cubettato estero (7.1)								<b>16. OLII VEGETALI RAFFINATI ALIMENTARI</b>							
Germe (7.2)								di semi di Arachide							
								di semi di Girasole							
<b>8. SOTTOPRODOTTI LAVORAZIONE GRANO DURO</b>								di germe di Granturco/mais (26)							
Farinetta (8.1)								di semi di Soia (26)							
Farinaccio								di semi di Colza (26)							
Tritello e Cruschello (8.2)								di Palma raffinato bi-frazionato 64							
Cubettato								di semi vari (26)							
								<b>17. OLII D' OLIVA</b>							
<b>LEGENDA/NOTE</b>								Extra vergine Nazionale							
peso spec; prot.; W; p/f; slab.; caduta								Extra vergine Comunitario							
peso spec; prot.; um.; biancon.; gmf; spezzati; c. estranei								Vergine Italiano							
1.1 n.d. ≥14 >320; 0,7-1,5; >15; >250								Vergine Comunitario							
1.2 n.d. ≥13 >250; <1; >11; >220								Rettificato							
1.3 n.d. ≥11,5 >160; <1; >6; >220								Sansa rettificato							
1.4 n.d. ≥10,5; 80-140; <0,7; n.c.; >220															
1.5 n.d. non determinato								<b>LEGENDA/NOTE</b>							
3.5 n.d. = non determinato								9.1 conforme ai Regg. UE 1881/2006; 1126/2007; 165/2010							
condizioni preferenziali per le prove: resa farina minima 58%, rifiuto grosso: <20%; umidità farina: ≥ 14,5%								9.2 contratto 103 - caratteristiche: aflatossina B1 inferiore a 0,005 ppm (5 ppb) e DON inferiore a 4 ppm (4.000 ppb)							
1.6 se W inferiore alla norma vigente, la merce viene declassata- 1.7 comprende anche grano duro								9.3 contratto 103 base; 9.4 esclusa merce nazionale; minimo per merce su camion fissi							
2.1 nuova qualità e provenienza - proteico								9.5 massimo per merce derivazione magazzini interni; 9.6 minimo per merce su Savona							
5. riduzione di € 5 per i corrispondenti tipi 0								10.1 proteine stq 57% - 10.2 prodotto Ue - 10.3 germe da molino, base grassi stq 20%							
5.1 sacco carta - franco forno								11.1 peso spec. ; 11.2 peso spec. - 11.3 peso spec. ; 11.4:							
6.1 proteine >12,5; col. > 24; ceneri < 0,87								11.6 minimo merce nazionale - peso specifico; - massimo merce estera.							
6.2 sacco carta - franco forno								11.7 minimo per merce thailandese, massimo per merce cinese o analoga							
7.1 minimo per merce in farina								12.1 minimo per merce nazionale - massimo estera							
7.2 minimo per uso zootecnico, massimo per alimentazione umana								13.1 minimo per uso zootecnico, massimo per alimentazione umana							
8.1 minimo per prodotto Ue								13.2 minimo risone a grana tonda, massimo a grana lunga; 13.3. minimo se merce estera; massimo se nazionale							
8.2 minimo per prodotto Ue, massimo per prodotto nazionale								14.1 danneggiati max 5% - 14.2 non applicata 19.01.2015							
26. prodotti soggetti ad etichettatura ai sensi della regolamentazione UE sugli OGM								14.3 minimo per materia prima Ucraina, massimo Sud America							
In grassetto i cali, in corsivo gli aumenti rispetto alla quotazione antecedente															



PANELLI E FARINE DI ESTRAZIONE - GRASSI E FARINE ANIMALI - FORAGGI  
PRODOTTI CONVENZIONALI

SOTTOPRODOTTI LAVORAZIONE DEL RISO - RISONI - RISI

Prezzi in €/t, esclusi imballaggio e IVA - merce sana, leale e mercantile, resa franco Milano - pronti consegna e pagamento - per vagoni o autotreno o cisterna completi - consultabile su <http://www.granariamilano.org>

DENOMINAZIONI	2020						DENOMINAZIONI	2020					
	21-lug		28-lug		variazione (27)			21-lug		28-lug		variazione (27)	
	settimana 30		settimana 31					settimana 30		settimana 31			
min.	max.	min.	max.	min.	max.	min.	max.	min.	max.	min.	max.	min.	max.
<b>18.1 PANNELLI</b>													
di Germe di Granturco/mais (18.1)	245,0	276,0	245,0	276,0			Corpettone	409,0	411,0	409,0	411,0		
di Lino (18.2)	365,0	385,0	363,0	383,0	-2	-2	Corpetto	399,0	400,0	399,0	400,0		
<b>18.2 FARINE D'ESTRAZIONE</b>													
di Colza	250,0	256,0	250,0	253,0	inv	-3	Mezzagrana (23.1)	353,0	395,0	353,0	395,0		
di Cotone (18.3)	n.q.	n.q.	n.q.	n.q.			Granaverde	255,0	265,0	260,0	270,0	5	5
di Girasole integrale (18.4)	196,0	203,0	196,0	203,0			Farinaccio max 0,6% silice	169,0	174,0	171,0	176,0	2	2
di Girasole decorticato (18.7)	240,0	243,0	245,0	248,0	5	5	Pula max 2,5% cen. insol. hcl	108,0	109,0	110,0	111,0	2	2
di Germe Mais nazionale (18.5)	165,0	167,0	165,0	167,0			Pula verg. max 1,7 cen. ins. hcl	129,0	130,0	131,0	132,0	2	2
di Soia nazionale (26)	326,0	328,0	331,0	333,0	5	5	Lolla	86,0	88,0	86,0	88,0		
di Soia estera (26)	324,0	327,0	329,0	332,0	5	5	<b>24. RISONI (24) (24.1)</b>						
di Soia decorticata nazionale (18.6)	331,0	341,0	336,0	346,0	5	5	Volano - Arborio	432,0	467,0	n.q.	n.q.	ng	ng
di Soia decorticata estera (18.6) (26)	331,0	339,0	336,0	344,0	5	5	Roma (24.2)	n.q.	n.q.	n.q.	n.q.		
<b>19. GRASSI ANIMALI (19)</b>													
Sego FFA 2-3 - MIU 1 - FAC 7-9	656,0	661,0	653,0	658,0	-3	-3	Baldo (24.2)	ng	ng	ng	ng		
Grasso acidità 4 - MIU 1	638,0	643,0	635,0	640,0	-3	-3	Carnaroli e similari (24.2)	470,0	480,0	470,0	480,0		
Grasso max 7 FFA - MIU 1	603,0	608,0	600,0	605,0	-3	-3	Augusto	330,0	345,0	ng	ng	ng	ng
Grasso max 10 FFA - MIU 1	588,0	593,0	585,0	590,0	-3	-3	Loto, Nembo	325,0	340,0	ng	ng	ng	ng
<b>20. FARINA DI PESCE</b>													
Peruviana f.a.q. (20.1)	1.630,0	1.640,0	1.620,0	1.630,0	-10	-10	Luna CL, Dardo, similari	330,0	340,0	330,0	340,0		
Cilena Steam Dried (20.2)	1.650,0	1.660,0	1.640,0	1.650,0	-10	-10	Sant'Andrea	455,0	470,0	455,0	470,0		
Danese standard (20.3)	1.880,0	1.905,0	1.870,0	1.895,0	-10	-10	Lungo B	330,0	340,0	ng	ng	ng	ng
<b>21. FORAGGI</b>													
Erba medica disidr. extra (21.1)	220,0	226,0	220,0	226,0			Vialone nano	535,0	575,0	535,0	575,0		
Erba medica disidr. 1° qual (21.2)	209,0	213,0	209,0	213,0			Padano - Argo	325,0	385,0	ng	ng	ng	ng
Erba medica disidr. 2° qual (21.3)	179,0	182,0	179,0	182,0			Lido, Crono, Flipper, simil.	330,0	340,0	330,0	340,0		
Starinato Medica (21.4)	131,0	133,0	131,0	133,0			Bailla e Centauro (24.2)	320,0	340,0	ng	ng	ng	ng
Melasso canna/barbietola zoot. (21.5)	205,0	215,0	205,0	215,0			Sole (24.2)	320,0	340,0	315,0	335,0	-5	-5
Polpe essicc. Barbabietole - rinfusa	196,0	198,0	196,0	198,0			Selenio	325,0	345,0	325,0	345,0		
Carrube pellettate	n.q.	n.q.	n.q.	n.q.			<b>25. RISI (25)</b>						
Carrube frantumate (21.7)	280,0	300,0	280,0	300,0			Arborio	1.035,0	1.080,0	1.035,0	1.080,0		
Erba medica disidratata balloni (21.8)	195,0	215,0	195,0	215,0			Roma	1.040,0	1.090,0	1.040,0	1.090,0		
Fieno maggengo pressato	95,0	120,0	95,0	120,0			Baldo	1.030,0	1.090,0	1.030,0	1.090,0		
Fieno agostano pressato	122,0	130,0	122,0	130,0			Parboiled Baldo	1.100,0	1.160,0	1.100,0	1.160,0		
Fieno di erba medica pressato (21.9)	137,0	142,0	137,0	142,0			Ribe	810,0	840,0	810,0	840,0		
Paglia pressata	70,0	82,0	70,0	82,0			Parboiled Ribe	910,0	940,0	910,0	940,0		
Bucce di soia (26)	164,0	170,0	166,0	172,0	2	2	Sant'Andrea	1.040,0	1.070,0	1.040,0	1.070,0		
<b>22. PRODOTTI CONVENZIONALI</b>													
Semi di Soia esteri	n.q.	n.q.	n.q.	n.q.			Lungo B	750,0	780,0	750,0	780,0		
Semi di Soia integrali tostiti	n.q.	n.q.	n.q.	n.q.			Parboiled Lungo B	850,0	880,0	850,0	880,0		
Olio grezzo di germe di Granturco	n.q.	n.q.	n.q.	n.q.			Vialone nano	1.290,0	1.350,0	1.290,0	1.350,0		
Olio grezzo semi di Soia delectinati	760,0	765,0	760,0	765,0			Padano - Argo	825,0	925,0	825,0	925,0		
Olio grezzo di semi di Colza	n.q.	n.q.	n.q.	n.q.			Lido e similari	830,0	860,0	830,0	860,0		
Olio raffinato di germe di Granturco	1.140,0	1.160,0	1.140,0	1.160,0			Originario - Comune	840,0	850,0	830,0	850,0	-10	inv
Olio raffinato di semi di Soia	815,0	820,0	815,0	820,0			Carnaroli	1.080,0	1.110,0	1.080,0	1.110,0		
Olio raffinato di semi di Colza	910,0	915,0	900,0	905,0	-10	-10							
Olio raffinato di semi di semi vari	830,0	835,0	830,0	835,0									
Farina estrazione di Colza	n.q.	n.q.	n.q.	n.q.									
Farina estrazione di Soia nazionale	411,0	412,0	407,0	408,0	-4	-4							
Farina estrazione di Soia estera	n.q.	n.q.	n.q.	n.q.									
Farina estraz. Soia decortic. naz.	462,0	463,0	460,0	461,0	-2	-2							
Farina estraz. Soia decortic. estera	n.q.	n.q.	n.q.	n.q.									
Bucce di soia	n.q.	n.q.	n.q.	n.q.									

mercato dei cereali di Milano

chiusure estive: 11 e 18 agosto

LEGENDA NOTE

- 18.1 minimo riferito a prodotto da amideria con proteine > 21%; massimo riferito a prodotto da molino
- 18.2 max. origine Belgio
- 18.3 minimo riferito a prodotto con proteine più grassi 37-38%; massimo a prodotto con proteine più grassi 46-47%
- 18.4 minimo per farina - massimo pellettato - 18.5 per merce con proteine > 23%
- 18.6 prot. min 46,5 - max 48% - 18.7 max per proteine ≥ 36% - 19. uso zootecnico

20. proteina minima % sul tal quale (stq)	20.1		20.2		20.3	
	63-65	66-67	70-72			
21. minimo per prodotto nazionale	21.1	21.2	21.3	21.4		
massimo per prodotto estero	proteine	17	16	14	8	
	fibra	24	25	28	34	

21.5 48 z - 25 u; 21.6 contenuto in erba medica: < 50% nel prezzo minimo, >90% nel prezzo massimo

21.7 minimo merce nazionale 21.8 minimo: 50% affienata-max: 90% purezza

23.1 prezzo minimo risina - massimo mezzagrana; 24. esclusi diritti Ente Risi - 24.1 se indicate, rese vigenti da: 24.2 minimo per similari

25. non confezionati - pagamento 60 giorni; 26. prodotti soggetti ad etichettatura ai sensi della regolamentazione Ue sugli OGM

In grassetto i cali, in corsivo gli aumenti rispetto alla quotazione antecedente